

“Ognuno ha il diritto di ricercare la propria terra promessa”

MANTOVA Il giornalista **Gigi Riva** e la scrittrice **Milena Agus** ieri ospiti del Festival per un incontro che ha saputo andare alla radice dei diritti delle persone, spesso negati proprio da coloro che quei diritti li hanno pensati. A fare da filo conduttore la migrazione, raccontata attraverso due distinti punti di vista. Da un lato - nel libro di Riva “Non dire addio ai sogni” (Mondadori) - un ragazzo arrivato in Europa dall’Africa per cercare un riscatto, ovvero diventare un grande calciatore: un sogno che si scontra con un falso procuratore che lo porta a vivere tutti i mali del mondo odierno come spaccio, terrorismo e lotta alla sopravvivenza nei luoghi più duri e pericolosi delle città. Dall’altro - con l’opera “Terre promesse” (Nottetempo) di Agus - la migrazione vista con gli occhi di alcune donne di un piccolo paese sardo

che attraverso quelle nuove persone giunte sull’isola - anche loro alla ricerca di una terra promessa che in realtà si rivela essere un piccolo paese sperduto - e dei volontari accorsi scoprono la sofferenza della guerra ma anche quei diritti di essere se stesse, di avere anch’esse sogni e passioni, seppur essendo donne.

Storie e diritti che si incontrano, ricordando come questi non debbano essere negati a nessuno seppure l’Europa sia, come affermato da Riva «il paese dove i diritti sono nati ma che poi se ne frega dei diritti dei bambini», con chiaro riferimento alla storia del protagonista del suo libro ma che sta a rappresentare tutte quelle persone che ancora stanno cercando la loro terra promessa: sia essa la realizzazione di un sogno o la ricerca di quel benessere e felicità tanto anelati. (v.g.)



Riva ed Agus on il moderatore dell'incontro Goldkorn (foto Barlera)

